

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
	Rubrica Il Campiello			
35	Corriere della Sera	08/05/2018	<i>IL MAGISTRATO, LA DIRETTA TV, LA POLEMICA II CAMPIELLO SI PRESENTA (M.Fumagalli)</i>	2
25	La Stampa	08/05/2018	<i>SCURATI: IL PREMIO STREGA VIENE DECISO UN ANNO PRIMA, MEGLIO IL CAMPIELLO</i>	3
39	Bresciaoggi	08/05/2018	<i>"TRASPARENTE E APERTO AI GIOVANI"</i>	4
39	Bresciaoggi	08/05/2018	<i>CAMPIELLO BATTE STREGA</i>	5
1	Corriere del Veneto - Ed. Padova e Rovigo (Corriere Sera)	08/05/2018	<i>IL PREMIO</i>	6
1	Il Gazzettino	08/05/2018	<i>CAMPIELLO, LA PAROLA AI LETTORI NORDIO PRESIDENTE DELLA GIURIA</i>	8
1	Il Giornale di Vicenza	08/05/2018	<i>IL CAMPIELLO DA' BATTAGLIA EDIZIONE COMBATTUTA</i>	10
30	Il Giorno	08/05/2018	<i>SCURATI: "CAMPIELLO MEGLIO DELLO STREGA" IN LIZZA 200 AUTORI (A.Mangiarotti)</i>	12
36	Il Mattino di Padova	08/05/2018	<i>"E' IL CAMPIELLO IL PREMIO PIU' PRESTIGIOSO"</i>	13
35	Il Piccolo	08/05/2018	<i>MIA CERAN E BERTOLINO CONDUCONO IL CAMPIELLO</i>	14
30	Il Resto del Carlino	08/05/2018	<i>SCURATI: "CAMPIELLO MEGLIO DELLO STREGA" IN LIZZA 200 AUTORI (A.Mangiarotti)</i>	15
30	Il Secolo XIX	08/05/2018	<i>SCURATI: "LO STREGA DECISO UN ANNO PRIMA, MEGLIO IL CAMPIELLO"</i>	16
30	La Nazione	08/05/2018	<i>SCURATI: "CAMPIELLO MEGLIO DELLO STREGA" IN LIZZA 200 AUTORI (A.Mangiarotti)</i>	17
1	L'Arena	08/05/2018	<i>PRESENTATO IL CAMPIELLO "E COME UN DONO"</i>	18
48	L'Arena	08/05/2018	<i>"TRASPARENTE E APERTO AI GIOVANI"</i>	20
	Ilmessaggero.it	07/05/2018	<i>CULTURA</i>	21
	Iltempo.it	07/05/2018	<i>PREMI: BERTOLINO E CERAN CONDURRANNO SERATA FINALE CAMPIELLO 2018</i>	23
	LiberoQuotidiano.it	07/05/2018	<i>PREMI: BERTOLINO E CERAN CONDURRANNO SERATA FINALE CAMPIELLO 2018</i>	24
	Libriamo.it	07/05/2018	<i>MIA CERAN ED ENRICO BERTOLINO CONDURRANO LA FINALE DEL CAMPIELLO IN DIRETTA SU RAI 5</i>	25
	Tuttoperlei.it	07/05/2018	<i>MILANO, #CAMPIELLORACCONTA, PRESENTATA OGGI LA 56^ EDIZIONE DEL PREMIO LETTERARIO</i>	27
	Veneziatoday.it	07/05/2018	<i>CAMPIELLO, LA FINALE A SETTEMBRE ALLA FENICE: CONDUCONO UNA GIORNALISTA E UN COMICO</i>	30

Il premio**Il magistrato, la diretta tv,
la polemica
Il Campiello si presenta**

Un ex magistrato presidente della Giuria dei Letterati e il ritorno in diretta tv su Rai 5 della cerimonia di premiazione al Gran Teatro La Fenice, il 15 settembre a Venezia: due novità per la 56ª edizione del **Campiello**, il premio fondato dagli industriali veneti. Ieri a Milano, nella cornice di Villa Necchi Campiglio, l'anteprima, con la partecipazione di alcuni personaggi chiave dell'evento. A partire da Matteo Zoppas, presidente della Fondazione

Campiello e di Confindustria Veneto. Una «toga» alla guida della Giuria, dunque. È Carlo Nordio, già procuratore della Repubblica a Venezia. Dice: «Mi accosto al nuovo compito con buon senso e umiltà». In sala, tre componenti della Giuria (Philippe Daverio, Ermanno Paccagnini, Roberto Vecchioni) e alcuni scrittori. Tra questi, Antonio Scurati. Che distilla una dichiarazione polemica sui premi e spezza la



Carlo Nordio
(Treviso, 1947)

sua lancia per **il Campiello**: «Scelto da una doppia giuria — Letterati e Lettori — è il più prestigioso. Il Viareggio è storico ma non muove una copia, lo Strega viene deciso un anno prima». Applausi. Giancarlo Leone ha annunciato il primo appuntamento del Premio: il 25 maggio a Padova, dalla Giuria dei Letterati uscirà la cinquina dei finalisti.

Marisa Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Scurati: il premio Strega viene deciso un anno prima, meglio il Campiello

Presentazione milanese con polemica, a Villa Necchi Campiglio, per il premio Campiello: protagonista lo scrittore Antonio Scurati (foto), vincitore del riconoscimento nel 2005 con *Il sopravvissuto* (Bompiani) e due volte finalista allo Strega. «In Italia - ha esordito - esistono tre premi: il Viareggio, che è storico ma non muove una copia, lo Strega, in mano alle case editrici, che ormai sono una sola, e praticamente viene deciso un anno prima, e il Campiello, assegnato da una giuria di letterati e da una di lettori: fate voi i calcoli su quale sia il più prestigioso». D'accordo con lui Philippe Daverio, decano della giuria del Campiello: «Io sono anche nello Strega e posso dirlo, sono cose diverse: essendoci ormai solo una casa editrice, lo Strega è diventato quasi un premio aziendale, mentre il bello del Campiello è che arrivare alla cinquina è un esercizio dialettico in cui si riescono anche a piazzare case editrici con libri meritevoli, come nel caso di *Non tutti i bastardi sono di Vienna* di Andrea Molesini (Sellerio), che vinse nel 2011. Comunque anche allo Strega c'è uno spazio anarcoide: *Canale Mussolini* di Antonio Pennacchi vinse nel 2010 per un solo voto, ed era quello di mia moglie Elena».



Inge Feltrinelli

«Trasparente e aperto ai giovani»



Inge Feltrinelli

Simbolo dell'editoria del Novecento Inge Feltrinelli, 87 anni, editrice e fotografa, non perde mai l'appuntamento a villa Necchi con il **Campiello**. «Lo amo molto e sono felice di queste iniziative perché è importante tenere viva la lettura. E il **Campiello** riesce in questo. Soprattutto lo amo molto perché è un Premio trasparente e che investe sui giovani. È importante dire ai ragazzi di leggere! Leggere! Leggere!». Alla mattinata a villa Necchi, infatti, presentata dal giornalista Giancarlo Leone, sono intervenuti i comici del trio Boiler Federico Basso, Davide Paniate e Gianni Cinelli, presentatori dello spettacolo che ogni anno a Verona seleziona i cinque finalisti del **Campiello** Giovani rivolto ai ragazzi dai 15 ai 22 anni. E i cinque selezionati il mese scorso erano presenti ieri: la veronese Elettra Solignani, 17 anni, Alessio Gregori, 21, Vincenzo Grasso, 20, Lorenzo Nardean, 20, e Alma Di Bello, 18 (unica assente). Presente anche Andrea Zancanaro, vincitore del **Campiello** Giovani 2017.

Perché il **Campiello** è un ponte: tra impresa e cultura, giovani e adulti: «È la testimonianza dell'impegno sociale e culturale degli imprenditori veneti», spiega Matteo Zoppas, presidente di Fondazione **Campiello** e Confindustria Veneto. «della capacità di guardare oltre i cancelli delle fabbriche e di avere una visione ampia della crescita e dell'evoluzione del Paese». **M.V.A.**



PREMI. Il concorso letterario di Confindustria Veneto presentato a Milano

CAMPIELLO BATTE STREGA

Scurati: «È più prestigioso, l'altro viene deciso un anno prima». Vecchioni: «Non è la Champions league ma un regalo». La serata finale alla Fenice il 15 settembre

Maria Vittoria Adami
MILANO

Uscire dai cancelli delle fabbriche per avvicinare le persone alla cultura letteraria in maniera popolare, ma anche collocando gli appuntamenti principali nei gioielli architettonici d'Italia.

È l'intento del **Premio Campiello** di Confindustria Veneto che ieri mattina tra i papaveri da giardino a bordo vasca del parco di villa Necchi, a Milano, splendido esempio d'architettura anni Trenta tutelato dal Fai, ha dato il via alla 56ª edizione del concorso letterario e il giornalista Giancarlo Leone che ha moderato l'incontro, ha annunciato la coppia che presenterà la serata conclusiva al Gran teatro La Fenice di Venezia, il 15 settembre, per l'assegnazione del **Campiello 2018**: la giornalista e conduttrice televisiva Mia Ceran e il comico Enrico Bertolino. La serata sarà trasmessa in diretta su Rai5 e, per gli italiani all'estero, su Rai Italia.

Seguono ora settimane di duro lavoro per la Giuria dei letterati alle prese con i romanzi pubblicati nel corso dell'anno tra i quali dovranno scegliere, nella mattinata di selezione del 25 maggio a palazzo del Bo a Padova, la cinquina degli autori finalisti.

Nella stessa mattinata sarà annunciato anche il premio Opera Prima **Campiello**.

Composta da membri storici come Roberto Vecchioni, Philippe Daverio ed Ermano Paccagnini, ieri presenti, quest'anno la Giuria dei letterati è presieduta dal magistrato Carlo Nordio, autore di inchieste che hanno segnato la storia repubblicana, editorialista, ma anche scrittore di romanzi ambientati nella seconda guerra mondiale, «ma senza pretesa letteraria», si affretta a puntualizzare rivelando umiltà d'animo e «non poco imbarazzo nel presiedere una giuria di esperti».

Eppure sono ingredienti necessari per la formazione della persona, spiega: «La cultura insegna due doti: il buon senso e l'umiltà. Sono determinanti per l'uomo e, nel mio caso, per un magistrato che esercita il potere e rischia di incorrere nel fanatismo. La cultura ti insegna che più conosci più capisci di non sapere. E ti spinge a conoscere ancora. Sono doti che non ti insegna l'università».

Il lavoro della giuria ora sarà intenso e complicato dal fatto, sottolinea Paccagnini, che in aprile l'editoria ha pubblicato molto.

Ogni componente deve vagliare i volumi e segnalarne al gruppo di lavoro. «Ci vengono sottoposti libri che affrontano molte tematiche, dal giallo alla filosofia, al romanzo che danno spazio a una riflessione sconfinata», conclude Nordio.

Ora tocca al «circolo Pick-

wick di bontemponi che ha come primo piacere quello di incontrarsi», come lo definisce Daverio, giurato: «Per fortuna ogni anno arriva un presidente nuovo e questo plasma di volta in volta un carattere diverso alla giuria».

E non manca il confronto acceso tra giurati che parteggiano per l'uno o per l'altro romanzo: «Nessuno è d'accordo con gli altri», ammette Vecchioni, «ma poi si trova convergenza. L'anno scorso sulla vincitrice Di Pietrantonio eravamo tutti concordi, quest'anno invece», anticipa il cantautore e insegnante di lettere classiche, «tantissimi romanzi meritano».

Litigi a parte, Vecchioni elogia il Premio: «**Il Campiello** non è una Champions league, ma una kermesse letteraria, qualcosa che deve restare per la lingua italiana che sta sparendo. È un regalo a una lingua meravigliosa che molti stanno usando benissimo». E Antonio Scurati, vincitore del riconoscimento per *Il sopravvissuto* e due volte finalista allo Strega, rincara: «In Italia - ha esordito l'autore - esistono tre premi: il Viareggio, che è storico ma non muove una copia, lo Strega, che è in mano alle case editrici, che ormai sono una sola, e praticamente viene deciso un anno prima e il **Campiello**, assegnato da una giuria di letterati e da una di lettori: fate voi i calcoli - ha detto al pubblico riunito a Villa



Da sinistra: Giancarlo Leone, Matteo Zoppas e Carlo Nordio



Da sinistra: Antonio Scurati e Gesuino Nemus ieri al Campiello



Roberto Vecchioni

Necchi Campiglio - su quale sia il più prestigioso». Si è detto d'accordo con Scurati anche Philippe Daverio, decano della giuria del **Campiello**: «Io sono anche nello Strega e posso dirlo, sono cose diverse: essendoci ormai solo una casa editrice lo Strega è diventato quasi un premio aziendale».

E il **Campiello** lancia anche scrittori esordienti. Ne sa qualcosa proprio Antonio Scurati: «**Il Campiello** mi ha fatto diventare uno scrittore affermato», spiega. «E il tour per l'Italia (che conduce i cinque finalisti in estate da Nord a Sud, facendo quest'anno anche una tappa, la prima all'estero, nel Principato di Monaco il 15 ottobre, ndr) fa vivere esperienze che non faresti». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Codice abbonamento: 088870



Il premio Campiello, finale il 15 settembre alla Fenice

in pagina 22 **Visentin**

LETTERATURA

Presentata l'edizione 2018. Lo scrittore attacca lo Strega: «È in mano alle case editrici». La cerimonia alla Fenice sarà trasmessa in diretta su Rai5
Prossimo appuntamento a Padova il 25 maggio per la selezione della cinquina

Campiello, la finale il 15 settembre Scurati: «Il premio più prestigioso»

«Questo non è un premio a eliminazione tipo Champions League, è una kermesse letteraria, una specie di scambio di doni che ci si fa tra esseri umani». Parola di Roberto Vecchioni, nella giuria dei Letterati che dovrà selezionare i cinque finalisti del premio letterario di Confindustria Veneto.

A villa Necchi Campiglio di Milano, ieri i vertici di Fondazione Campiello e di Confindustria Veneto, insieme a molti degli scrittori vincitori delle precedenti edizioni, tra cui Antonio Scurati, Marco Missiroli, Beatrice Masini, hanno tenuto a battesimo il Campiello 2018, annunciando la finalissima per il 15 settembre al teatro La Fenice di Venezia, una settimana dopo quella che è sempre stata la data tradizionale del gala conclusivo. Conduttori Mia Ceran ed Enrico Bertolino, diretta Rai su Rai5 e in mondovisione su Rai Italia. A Milano l'evento #CampielloRacconta è stato condotto da Giancarlo Leone, manager televisivo e presidente della Associazione Produttori televisivi.

Carlo Nordio, magistrato e nuovo presidente della giuria dei Letterati, ha sottolineato: «La cultura insegna buon senso e umiltà, caratteristiche che dovrebbero avere anche tutti i magistrati». Piero Luardo, presidente del Comitato di Gestione del Campiello, ha evidenziato ancora una volta l'indipendenza del Premio, caratteristica a cui Fon-

dazione Campiello tiene moltissimo: «Anche in questa edizione sono prioritari i valori tradizionali di trasparenza e autonomia che hanno reso il Campiello uno dei concorsi letterari più autorevoli». Un fiore all'occhiello che, a quanto sostengono i vertici, «da sempre distingue il Campiello dagli altri premi nazionali». Non perso l'occasione per una frecciata polemica lo scrittore Antonio Scurati: «In Italia esistono tre premi: il Viareggio, che è storico ma non muove una copia, lo Strega, che è in mano alle case editrici, che ormai sono una sola, e praticamente viene deciso un anno, prima e il Campiello, assegnato da una giuria di letterati e da una di lettori: fate voi i calcoli su quale sia il più prestigioso». E il giurato Philippe Daverio rincalza: «Lo Strega è diventato quasi un premio aziendale». Per Matteo Zoppas presidente della Fondazione e di Confindustria Veneto: «Il Campiello fa parte ormai del patrimonio culturale nazionale e rappresenta la testimonianza concreta dell'impegno sociale e culturale degli imprenditori veneti».

Il Campiello in tour tornerà per la seconda volta a Monte Carlo nel Principato di Monaco il 15 ottobre. Protagonisti all'evento di Milano i ragazzi finalisti del Campiello: Giovanni: Alma Di Bello, 18 anni di Blevio (Como), Vincenzo Grasso, 20 anni di Catania, Alessio Gregori, 21 anni di Monterotondo (Roma), Lorenzo Nardean 20 anni di San

Donà di Piave (Venezia), Elettra Solignani 17 anni di Verona. Prossimo appuntamento il 25 maggio al Bo a Padova per conoscere i cinque libri finalisti selezionati dalla giuria dei Letterati. E il vincitore del Premio Campiello Opera Prima: un autore all'esordio letterario. E già è partito il «toto-finalisti», vista anche la grande quantità di novità editoriali di questi mesi, molte delle quali arrivano proprio da scrittori del Nordest, tanto da fare ipotizzare, per la prima volta, una finale con una buona rappresentanza di veneti.

A giugno partirà poi il tour dei cinque finalisti, che faranno tappa a Venezia, Cornuda, Jesolo, Catania, Bologna, Modena, Asiago, Lido di Venezia, San Candido, Caorle, Fanzolo. Gran finale sabato 15 settembre al Teatro La Fenice di Venezia con l'annuncio del vincitore scelto dalla giuria dei trecento lettori anonimi. Quest'anno, rinforzato il sostegno degli sponsor, tra i partner anche Umana, Intesa San Paolo, Consorzio del Prosecco Superiore, Trenitalia e Rai.

Francesca Visentin

© RIPRODUZIONE RISERVATA





[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]











[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[REDACTED]

[REDACTED]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]





[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[Redacted text]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]



[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[Redacted]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]